



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Padre Cesare Albisetti
Via dei Vignali, 15 – 24030 Terno d'Isola (Bg)
Tel: 035 4940048 – Fax: 035 4949672
e-mail uffici: BGIC88100D@istruzione.it
Posta Certificata: bgic88100d@pec.istruzione.it
C.F. 91026020163 – Codice Univoco UF5HE4
sito - www.icternodisola.edu.it

CIRCOLARE N°045

AI GENITORI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI
ALLE/AI DOCENTI
DELL'ISTITUTO

Oggetto: APPLICAZIONE LEGGE N. 159/2023 - VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Si comunica che il Decreto Legge 123, approvato dalla Camera dei Deputati l'8 novembre 2023, convertito nella Legge n. 159 del 13 novembre 2023, "**Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale**" cosiddetto "Decreto Caivano", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 226 del 14 novembre 2023 ha sostituito l'art. 114 del T.U. della Scuola (D. Lgs. 297/1994), disciplina sull'esercizio dei poteri dei Sindaci e dei Dirigenti scolastici, ai fini della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

In particolare, si richiama la massima attenzione di docenti e famiglie sull'articolo 12 della Legge in oggetto:

"Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo di Istruzione, il Sindaco, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), individua i minori non in regola con il predetto obbligo e ammonisce senza ritardo il responsabile dell'adempimento dell'obbligo medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.

Nelle more dell'attivazione dell'ANIST, **i Dirigenti scolastici trasmettono al sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche.**

Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il Sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo, invitandolo ad ottemperare alla legge. **In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.**

In caso di violazione dell'obbligo di istruzione, il sindaco procede ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale se la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo, previamente ammonita, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri

impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione.

Parimenti il sindaco procede ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale in caso di elusione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 4.....”

In caso di violazione dell’obbligo di istruzione, il sindaco procede ai sensi dell’art. 331 del codice di procedura penale, a farne denuncia per iscritto.

E ancora, dalla Legge in oggetto è stato introdotto nel codice penale l’articolo 570-ter che recita:

“Il responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell’articolo 114, comma 1 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, non prova di procurare altrimenti l’istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall’ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Il responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell’articolo 114, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell’anno scolastico tali da costituire elusione dell’obbligo di istruzione, non prova di procurare altrimenti l’istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l’assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall’ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno”.

Si informa inoltre che nel Decreto Legge 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, è stato introdotto, all’articolo 2, il comma 3-bis secondo il quale “Non ha altresì diritto all’Assegno di inclusione il nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell’obbligo”.

Nel rispetto di quanto normato nella Legge, è stata effettuata la verifica di quanto sopra esposto ed accertato l’applicazione di quanto di competenza.

Si ribadisce che **vige sempre l’obbligo di giustificare tempestivamente da parte delle famiglie le assenze delle alunne e degli alunni per la riammissione a scuola**, e che la relativa dichiarazione, rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, è passibile di verifica di veridicità da parte dell’Istituzione scolastica mediante la richiesta ai genitori/responsabili delle relative attestazioni/certificati e tramite la richiesta di monitoraggio ai Servizi Sociali del Comune di Residenza delle effettive condizioni socio - ambientali.

Si confida nella fattiva partecipazione di tutti i docenti per garantire la vigilanza attenta e responsabile sulle assenze dei minori.

Ad ogni buon fine, si allega ulteriore strumento utile alla giustificazione delle assenze delle alunne e degli alunni.

Tanto per quanto di competenza.

 **La Dirigente scolastica**
Giuseppina D'Avanzo
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa.